

Prematuri

Sono circa 40mila i piccoli che ogni anno in Italia nascono prematuri

Si celebra oggi la Giornata mondiale del Neonato

Le cure della prima ora di vita sono fondamentali



ROMA - Sono circa 40mila ogni anno i neonati pretermine in Italia, i piccoli che nascono cioè prima della 37/ma settimana di età gestazionale: per questi neonati, fondamentali sono l'assistenza nella prima ora di vita, la cosiddetta 'Golden hour', ed il follow-up nei primi 3 anni.

Fondamentale il follow-up nei primi tre anni di vita

A sottolinearlo è la Società Italiana di Neonatologia (Sin), in occasione della Giornata mondiale del Neonato Pretermine che si celebra oggi. "Ottimizzare l'assistenza nelle prime fasi della vita di questi piccoli risulta fondamentale - affermano i neonatologi - ma c'è ancora molto da fare". L'espressione 'Golden hour', spiega la Sin, "si riferisce alle cure della prima ora di vita, che possono influenzare ampiamente gli esiti a distanza in questi neonati, come la rianimazione cardiorespiratoria, termoregolazione, antibioticoterapia precoce, nutrizione parenterale". Ma cosa fare dopo la dimissione del piccolo e quali i controlli da effettuare? Queste domande trovano risposta nelle Indicazioni per il Follow-up dei neonati pretermine messe a punto dalla Sin: la prosecuzione delle cure dopo la dimissione rappresenta infatti il principale obiettivo dei programmi di follow-up, dai quali emerge anche, avverte la Sin, "la necessità di un riconoscimento ufficiale da parte del Sistema Sanitario Nazionale, dal momento che in quasi nessun centro neonatologico

Sin: mortalità in netto calo rispetto al passato

esiste una figura ufficialmente assegnata a questo compito, svolto da diversi professionisti".

Dalla Sin arriva inoltre il Calendario dei controlli, valido strumento, per medici e famiglie.

Oggi, la percentuale di mortalità nei prematuri inferiori a 1500 grammi è passata da oltre il 70% negli anni '60 a meno del 15% negli anni 2000 e quella dei neonati inferiori ai 1000 grammi è diminuita da oltre il 90% a meno del 30% nello stesso periodo.

Nodo centrale resta però anche quello dei costi: per ogni prematuro estremo (nato prima delle 28 settimane) sopravvissuto, infatti, i costi oscillano tra i 100 e i 300 mila euro a seconda della patologia, cui vanno poi aggiunti quelli per le eventuali complicanze a distanza.

Spopolamento e scarsa formazione. Così cresce il divario Nord - Sud

Per istituzioni, ma peggiora la qualità: ai Sud oltre il 35% senza competenze

Spiega più i problemi che abbandonano il Mezzogiorno (grafico nella pagina)

Conoscenza. È un punto di arrivo, il punto sulle nuove tecnologie

Si celebra oggi la Giornata mondiale del Neonato

Le cure della prima ora di vita sono fondamentali

NEWS

Segui i nostri TG

08:15 / 13:45
15:30 / 18:40
20:40 / 23:50

Televisione

www.11televisione.it